

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO AZIENDALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – ORGANICI GIUNTA, CONSIGLIO E ISTITUZIONI SCOLASTICHE - PER L'ANNO 2026.

Il giorno 2 settembre 2026 alle ore 12:00, presso la sala riunioni del Dipartimento personale sita al terzo piano di Palazzo regionale, sono presenti

Delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata dell'Amministrazione regionale

Gabriella MORELLI	PRESENTE
Clarissa GREGORI	PRESENTE
Stefania FANIZZI	ASSENTE
Christine PERRIN	PRESENTE

Delegazione di parte sindacale

FP/CGIL	Silvia GRADI
---------	--------------

CISL/FP	Giuseppe GRASSI
---------	-----------------

SAVT/FP	Rosita GUIDO
---------	--------------

UIL/FP CONAPO	Nicola PAU Michael BRUNET
------------------	------------------------------

Delegazione R.S.I.

Lorenzo BARONE	ASSENTE
----------------	---------

Enzo BENVENUTO	ASSENTE
Luisa CHELI	ASSENTE
Michelina COTTONE	PRESENTE
Mauro CRETIER	ASSENTE
Gionni PELLISSIER	PRESENTE
Claudio Carlo Alberto OMEZZOLI	ASSENTE
Sacha CANTELE	PRESENTE
Roberto UVA	PRESENTE

SOTTOSCRIVONO

il seguente Accordo decentrato per la definizione dei criteri generali per la ripartizione del Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale [Organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche e educative dipendenti dalla Regione] per l'anno 2026.

TITOLO I APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Art. 1 Durata

1. Il presente contratto ha durata per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026. Le disposizioni di cui al presente contratto, ove non diversamente disciplinato, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Art. 2 Norma di salvaguardia

1. I benefici economici potranno avere sospensione, totale o parziale, sia in caso di accertata esorbitanza sia in caso di modificazione delle disposizioni contenute nei contratti di primo livello.

TITOLO II RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO AZIENDALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Art. 3

Ripartizione del FUA

1. Per l'anno 2026 il Fondo Unico Aziendale dell'Amministrazione regionale, ammontante a complessivi € **4.462.740,00**, così come risulta dal Provvedimento dirigenziale di costituzione del FUA 2026 a firma del Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione n. 1831 in data 9 aprile 2026, è così ripartito:

	Spesa	Incidenza percentuale
a) SALARIO DI RISULTATO	€ 3.411.740,00 (*)	76,45%
b) PROGETTI DI GRUPPO	€ 0,00	
c) ATTIVITA' PER PARTICOLARI ESIGENZE DI SERVIZIO	€ 407.000,00 di cui: ✓ € 208.800,00 di pronta disponibilità ✓ € 100.000,00 per le Istituzioni scolastiche	9,12%
d) INDENNITA' PER LAVORI ESEGUITI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL C.C.R.L. DEL 31 MAGGIO 2023	€ 35.000,00	0,78%
e) INDENNITA' PER ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ELEVATA PROFESSIONALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL C.C.R.L. DEL 12 DICEMBRE 2023	€ 539.000,00	12,08%
f) INDENNITA' PER FUNZIONI PREFETTIZIE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL C.C.R.L. DEL 6 DICEMBRE 2024	€ 70.000,00	1,57%
TOTALE	€ 4.462.740,00	100%

(*) salario di risultato medio calcolato su 1.983,44 unità di personale in forza alla data del 31.12.2025= € **1.720,11**

(**) progetti non attivati in ragione della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale intervenuta ad aprile 2026 che ha impedito la definizione di progettualità annuali.

ATTIVITA' PER PARTICOLARI ESIGENZE DI SERVIZIO

Art. 4

Attività per particolari esigenze di servizio di cui all'articolo 041 del Testo Unico del 13.12.2010

1. L'indennità spettante per le attività per particolari esigenze di servizio, con il limite massimo di € 2.500,00 annui, deve essere corrisposta in relazione:
 - a) alla valutazione che il dirigente è tenuto ad esprimere al termine dell'anno di riferimento ponendo a rapporto le funzioni assegnate con l'efficacia dell'azione del dipendente;
 - b) alla durata della particolare situazione/attività svolta.
2. Ogni singolo dirigente dovrà comunicare al Dipartimento personale e organizzazione, entro il 31 gennaio 2027, i nominativi dei dipendenti ai quali, in ragione di un'eventuale

valutazione non completamente positiva, occorra ridurre l'indennità spettante, ai sensi del comma 2 dell'articolo 041 del T.U.D.C. come sostituito dall'Accordo del 07/11/2018.

3. Per l'anno 2026 si finanzieranno, attraverso il FUA dell'Amministrazione regionale organici Giunta, Consiglio e Istituzioni scolastiche, le seguenti attività per particolari esigenze di servizio:

1) ATTIVITA' ISPETTIVE E DI SORVEGLIANZA IN AMBITO FITOSANITARIO

Ai dipendenti incaricati delle funzioni ispettive e di sorveglianza in ambito fitosanitario compete un compenso lordo pari a euro 10,00 per ogni giornata di effettivo servizio.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta al personale al quale viene corrisposta l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.

Gli incarichi delle funzioni di cui trattasi e le relative indennità sono attribuiti dal dirigente competente.

2) ATTIVITA' PERSONALE AUTISTA E COORDINAMENTO UFFICIO GARAGE

1. Agli autisti auto blu: operaio autista, autista meccanico, capo operaio autista, autista meccanico capo garage della Giunta e del Consiglio è riconosciuta, per la peculiare articolazione dell'orario di lavoro, quotidianamente variabile al variare delle esigenze di servizio, un compenso lordo annuo pari a euro 750,00.
2. Oltre al compenso di cui al comma 1 al referente, formalmente preposto, alla programmazione delle attività del personale assegnato all'ufficio garage è, altresì, riconosciuto un compenso lordo annuo pari a euro 1.500,00 per l'attività di gestione dei servizi, il coordinamento dei turni (anche di eventuale reperibilità) del personale autista e la pronta disponibilità telefonica al di fuori dell'orario di servizio, mentre al referente vicario è riconosciuto un compenso lordo annuo, per le medesime attività, pari a euro 750,00.
3. I compensi in questione verranno liquidati in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. Gli incarichi di referente e di referente vicario di cui al comma 2 e le relative indennità sono attribuiti dal dirigente competente.
5. Le indennità sono riproporzionate in relazione al periodo di lavoro (presa di servizio in corso d'anno o cessazione in corso d'anno) e nel caso di assenza a qualunque titolo ad eccezione delle giornate di ferie, festività soppresse, recupero compensativo, giornata di riposo settimanale e/o giornata non lavorativa.

3) FUNZIONE DI REFERENTE PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE

Al personale tecnico e amministrativo inquadrato nelle categorie C2 e D della struttura Protezione civile, chiamato a svolgere il servizio di referenza in relazione alla gestione delle procedure di emergenza della Protezione civile, è riconosciuto, in ragione della particolarità dei compiti richiesti, un compenso lordo pari a euro 20,00 per ogni giornata (24 ore) di servizio di referenza. Le funzioni di referente della gestione delle procedure di emergenza della Protezione civile sono svolte, continuativamente, sia per le ore in servizio attivo sia per le restanti ore della giornata in reperibilità telefonica con presa di servizio in caso di emergenza e/o necessità, fino all'inizio della giornata successiva. Nei fine

settimana il referente, di norma, svolge le funzioni continuativamente sia il sabato e la domenica.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta al personale al quale viene corrisposta l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.

L'individuazione del personale coinvolto nei servizi di referenza in relazione alla gestione delle procedure di emergenza della Protezione civile è effettuata dal Capo della Protezione civile e comunicata formalmente agli uffici del Dipartimento personale e organizzazione.

4) ATTIVITA' DI CUSTODIA

Agli uscieri, ogniqualvolta svolgono il servizio di addetto all'emergenza nei luoghi di pubblico spettacolo (Salone delle manifestazioni e salette di Palazzo regionale), è riconosciuto un compenso lordo nelle seguenti misure:

- da 1 a 6 interventi al mese un compenso lordo pari a euro 45,00 mensili;
- oltre i 6 interventi al mese un compenso lordo pari a euro 65,00 mensili.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

5) ATTIVITA' USCIERI ADDETTI ALLE ADUNANZE CONSILIARI

Agli uscieri dell'organico del Consiglio, ogniqualvolta svolgono servizio in occasione delle adunanze consiliari, è riconosciuto un compenso lordo nelle seguenti misure:

- da 1 a 4 giornate di servizio al mese un compenso lordo pari a euro 40,00 mensili;
- oltre le 4 giornate di servizio al mese un compenso lordo pari a euro 60,00 mensili;

in quanto si tratta di un'attività particolare che oltre al disagiato orario implica incombenze diverse e più delicate che richiedono specifici percorsi formativi.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

6) ATTIVITA' DI RACCORDO E COORDINAMENTO CON LE AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA IN OCCASIONE DELLA FIERA DI SANT'ORSO, DELLA FOIRE D'ETE'.

Al dipendente formalmente incaricato del coordinamento tecnico del C.O.M. (Centro Operativo Misto) - individuato, su richiesta della Questura di Aosta, in conformità alle direttive ministeriali sui modelli organizzativi e procedurali volti a garantire elevati livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche e scelto in ragione delle competenze acquisite e dei consolidati rapporti con le Forze dell'Ordine - nonché incaricato del raccordo con le Autorità di Pubblica Sicurezza e di Soccorso pubblico, e della collaborazione alla redazione e attuazione del Piano di Gestione dell'Emergenza in occasione degli eventi Fiera di Sant'Orso e Foire d'Été, spetta un compenso fisso annuale di € 800,00 lordi, in ragione delle responsabilità connesse all'incarico, fermo restando che le responsabilità di carattere gestionale e dirigenziale rimangono a carico del dirigente di riferimento.

Il compenso è riproporzionato in relazione al periodo di lavoro (eventuale cessazione in corso d'anno) e nel caso di assenza a qualunque titolo ad eccezione delle giornate di ferie, festività sopresse, recupero compensativo, giornata di riposo settimanale e/o giornata non lavorativa.

L'incarico e il relativo compenso sono attribuiti dal dirigente competente.

Il compenso è corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta in caso di corresponsione dell'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.

7) ATTIVITA' OPERATIVE ESPOSTE A RISCHI NON PRE-VALUTABILI E IN ASSENZA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Al personale operante presso le strutture organizzative: *Centro funzionale e pianificazione e Interventi operativi* del Dipartimento Protezione civile, *Attività geologiche e georisorse e Opere idrauliche e gestione demanio idrico* del Dipartimento ambiente e territorio, *Sistemazioni montane e Foreste e sentieristica* del Dipartimento agricoltura e risorse naturali e *Gestione strade* del Dipartimento infrastrutture, ogni qualvolta sia chiamato a svolgere le proprie mansioni in condizioni operative con esposizione a rischi non pre-valutabili e in assenza di dispositivi di protezione collettiva, e più precisamente:

- 1) movimentazione o svolgimento di operazioni su pendii scoscesi e/o instabili in assenza di sentieri e piste: ad esempio detriti e frane, in parete (in condizioni di esposizione al vuoto con rischi di caduta e/o pericoli oggettivi) e in alveo;
- 2) supervisione o collaborazione alle operazioni nelle quali è previsto l'impiego di materiale esplosivo, con le relative procedure di sicurezza;
- 3) impiego di elicottero per lavoro al gancio in operazioni di carico e scarico di materiali o attrezzature, per operazioni di ricognizione e monitoraggio di fenomeni idrogeologici potenziali o in atto, eventi calamitosi in generale, attività di soccorso pubblico e antincendio boschivo;
- 4) imbarco e/o sbarco da elicottero in ambiente ostile;

è riconosciuto un compenso pari a:

- da 1 a 4 interventi al mese nelle condizioni sopra descritte un compenso lordo pari a euro 50,00 mensili;
- da 5 a 9 interventi al mese nelle condizioni sopra descritte un compenso lordo pari a euro 80,00 mensili;
- oltre i 9 interventi al mese nelle condizioni sopra descritte un compenso lordo pari a euro 100,00 mensili.

Il compenso complessivo verrà liquidato, in un'unica soluzione, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta al personale al quale viene corrisposta l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.

L'individuazione del personale impiegato in attività operative esposte a rischi non pre-valutabili in condizione di assenza di dispositivi di protezione collettiva avente diritto al compenso e la trasmissione, agli uffici del Dipartimento personale e organizzazione, dei dati relativi agli interventi effettuati spetta al dirigente competente.

8) EDUCATORI PROFESSIONALI CON FUNZIONI DI RESPONSABILE ALL'INTERNO DEI CENTRI EDUCATIVI ASSISTENZIALI

Al personale inquadrato nel profilo professionale di Educatore Professionale che svolge la funzione di coordinatore presso i C.E.A. (Centri educativi assistenziali) per utenti con disabilità grave, spetta un compenso nella misura fissa complessiva annuale di euro 1.800,00 lordi.

Il compenso è riproporzionato in relazione al periodo di lavoro (presa di servizio in corso d'anno o eventuale cessazione in corso d'anno) e nel caso di assenza a qualunque titolo ad eccezione delle giornate di ferie, festività sopresse, recupero compensativo, giornata di riposo settimanale e/o giornata non lavorativa.

Il compenso remunera le attività di seguito indicate previste dal documento "Modalità di accesso e funzionamento dei Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.)" approvato con DGR n. 829 del 30 marzo 2007, e, precisamente:

- essere referente relativamente a tutte le tematiche inerenti i C.E.A.;
- mettere in condizione il gruppo degli operatori dei C.E.A., o i singoli operatori, di raggiungere gli obiettivi delle strutture e dei Progetti Educativi Individuali, aiutandoli ad assumere le decisioni a ciò finalizzate ovvero, laddove questo non fosse possibile, dare indicazioni attuative autonome;
- contribuire all'organizzazione del lavoro, facilitando la comprensione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra il personale;
- vigilare sullo svolgimento dei programmi fissati, sull'andamento delle attività e sul mantenimento dei contatti con le famiglie e con le équipes del territorio;
- essere punto di riferimento per gli uffici dell'Amministrazione regionale, il personale in servizio presso i C.E.A., le famiglie degli utenti, le équipes territoriali e gli altri soggetti coinvolti;
- contribuire alla formulazione di proposte relative alla gestione e allo sviluppo dei C.E.A. e dell'area della disabilità in generale;
- occuparsi degli aspetti di gestione e funzionamento dei C.E.A. e garantire l'ordinato flusso della documentazione tra le sedi dei C.E.A. e gli uffici dell'Assessorato sia relativa ai dipendenti che alle attività;
- assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative preordinate all'emanazione degli atti di competenza.

Il compenso è corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta al personale al quale viene corrisposta l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.

L'assegnazione dell'incarico di coordinatore del C.E.A. e l'attribuzione del relativo compenso spetta al dirigente competente.

9) ATTIVITA' DI PROTOCOLLO A SUPPORTO DI ALTRI DIPARTIMENTI

Agli operatori di protocollo che, per un periodo di tempo determinato e al fine di far fronte ad una situazione di emergenza, siano formalmente incaricati dal Coordinatore di riferimento, di svolgere attività di protocollo, oltre che per il Dipartimento di appartenenza anche per altro Dipartimento che si trovi in carenza di operatori di protocollo, e che siano, pertanto, abilitati ad operare su due diversi registri di protocollo (quello del Dipartimento di appartenenza e

quello dell'altro Dipartimento), è riconosciuto, per la disponibilità, lo sforzo e l'impegno prestati, un compenso lordo pari a euro 8,00 per ogni giornata di effettivo servizio dedicato al doppio registro di protocollo.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'individuazione del personale impiegato in attività di protocollo relative a due diversi Dipartimenti avente diritto al compenso e la trasmissione, agli uffici del Dipartimento personale e organizzazione, delle informazioni necessarie (periodo di riferimento e numero delle giornate dedicate alla gestione di due registri di protocollo) compete al dirigente Coordinatore del Dipartimento di appartenenza del lavoratore.

10) PRONTA DISPONIBILITA'

1. Al personale addetto alla gestione strade che, nel periodo dal 1° settembre al 30 aprile di ogni anno, su base volontaria ovvero su specifico ordine di servizio, effettua al di fuori dal proprio orario di servizio, anche in orario notturno e nei giorni non lavorativi e festivi, il servizio di vigilanza delle condizioni meteorologiche e delle situazioni territoriali a rischio idrogeologico mediante l'intervento diretto o l'accompagnamento e affiancamento delle ditte esterne incaricate dello sgombero neve o del pronto intervento per criticità o dissesti è riconosciuto un compenso per la pronta disponibilità.

2. Il compenso per la pronta disponibilità è corrisposto mensilmente, nelle seguenti misure:

Numero ore	Importo mensile lordo
Da 0 a 35 ore	60
Oltre 35 e fino a 70 ore	100
oltre 70 e fino a 105 ore	150
Oltre 105 e fino a 140 ore	200
Oltre 140 e fino a 175 ore	250
Oltre 175 e fino a 210 ore	300

3. Il compenso per la pronta disponibilità non è cumulabile con l'indennità di reperibilità.

4. Ai fini della corresponsione del compenso per la pronta disponibilità vengono considerate anche le ore di lavoro straordinario prestate nei turni di disponibilità.

5. Il personale non può essere collocato in pronta disponibilità per un numero di ore superiori a 210 ore nel mese né durante il proprio giorno di riposo; il limite annuo di € 2.500,00 costituisce tetto massimo di corresponsione, oltre il quale non possono essere richieste ulteriori prestazioni di pronta disponibilità.

6. Al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori addetti alla conduzione di mezzi speciali o operativi impiegati in servizi discontinui o soggetti a reperibilità e pronta disponibilità, quali lo sgombero neve o la manutenzione stradale in emergenza:

- il periodo massimo di lavoro effettivamente prestato non può superare, di norma, le dodici ore giornaliere e in esse risulta compreso il normale turno di lavoro;

- in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, per le attività svolte in regime di reperibilità o pronta disponibilità, il periodo di riposo giornaliero può essere eccezionalmente ridotto a nove ore, a condizione che la riduzione del riposo sia giustificata da esigenze operative urgenti e documentate, connesse alla natura del servizio svolto e che venga concesso un periodo equivalente di riposo compensativo prima della fine della settimana successiva;
- il conducente che effettua attività continuativa di guida è tenuto a intercalare un'interruzione minima di trenta minuti ogni cinque ore consecutive di guida, salvo che al termine di tale periodo segua l'inizio del riposo giornaliero.

11) ATTIVITA' DI TUTORING NELL'AMBITO DEI CANTIERI ARCHEOLOGICI

Al personale con profilo professionale di scavatore archeologico che effettui attività di formazione e tutoring di studenti universitari nei cantieri di scavo della Soprintendenza è riconosciuto, in ragione dell'impegno richiesto un compenso di € 250,00 per ogni gruppo di studenti seguito.

Il compenso complessivo verrà liquidato in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'individuazione del personale impegnato in tale attività cui sono stati assegnati nell'anno di riferimento i gruppi di studenti e l'attribuzione del relativo compenso spetta al dirigente competente.

12) ATTIVITA' PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, DEGLI ASSESSORI, DEL PRESIDENTE E DEI VICE-PRESIDENTI DEL CONSIGLIO E DEI GRUPPI CONSILIARI

Ai dipendenti che svolgono la propria attività presso la segreteria particolare del Presidente della Regione, degli assessori e del Presidente del Consiglio nonché al personale della segreteria dei vice-presidenti del Consiglio e dei gruppi consiliari, è riconosciuto, in ragione dell'ampia flessibilità richiesta, della disponibilità a lavorare in orari rigidi e prolungati al fine di coprire l'intero orario di servizio della segreteria e per la pronta disponibilità telefonica al di fuori dell'orario di servizio, un compenso nella misura fissa complessiva annuale di euro 1.000,00 lordi.

Il compenso è riproporzionato in relazione al periodo di servizio (assegnazione in corso d'anno o cessazione dell'assegnazione temporanea in corso d'anno), alla percentuale di part time e nei casi di assenza a qualunque titolo, con esclusione delle giornate di ferie, festività sopresse, recuperi compensativi, riposo settimanale e/o giornata non lavorativa.

Il compenso è corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

13) ATTIVITA' PER PARTICOLARI ESIGENZE DI SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE DIPENDENTI DALLA REGIONE

1. Al personale ATAR appartenente alle categorie C, B e A, in servizio presso le istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione può essere riconosciuto un compenso annuo per le attività finalizzate ad assicurare il funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di garantire la continuità, regolarità e funzionalità del servizio scolastico, in

presenza di particolari circostanze e criticità organizzative ovvero lo sviluppo di nuove attività.

2. Il compenso è riconosciuto esclusivamente qualora il dipendente sia chiamato, nell'interesse dell'Amministrazione e per un periodo di tempo tale da caratterizzare in modo non occasionale la prestazione lavorativa, ad adeguare la propria prestazione lavorativa per fare fronte ad una o più delle seguenti esigenze organizzative:

- a) disponibilità ad adeguare la prestazione lavorativa alle esigenze derivanti dall'organizzazione delle attività didattiche, educative, amministrative e ausiliarie dell'istituzione scolastica, anche mediante una maggiore flessibilità nella distribuzione dell'orario di lavoro;
- b) garanzia della continuità del servizio nei periodi necessari all'avvio, allo svolgimento e alla conclusione dell'anno scolastico, nonché nei periodi caratterizzati da particolari carichi di lavoro dell'istituzione scolastica;
- c) disponibilità ad assicurare la presenza in servizio in funzione delle esigenze organizzative connesse al calendario scolastico e alle attività istituzionali programmate dall'istituzione scolastica;
- d) disponibilità a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze, al regolare funzionamento dell'istituzione scolastica mediante forme di collaborazione organizzativa rese necessarie da specifiche e contingenti circostanze, quali ad esempio, l'affidamento dell'istituzione scolastica a un dirigente scolastico o a un capo dei servizi di segreteria reggente;
- e) disponibilità ad assumere, nell'ambito delle proprie competenze, carichi di lavoro ulteriori rispetto a quelli ordinari per fare fronte a vacanze di posto nell'ambito dell'organico dell'istituzione scolastica o ad assenze prolungate di colleghi, al fine di garantire la continuità e il regolare funzionamento dell'istituzione;
- f) disponibilità a lavorare per la realizzazione di progetti co-finanziati con fondi statali e europei;
- g) ulteriori esigenze organizzative aventi carattere continuativo, direttamente connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica e coerenti con le finalità del presente articolo.

3. Ai compensi per le particolari esigenze di servizio delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione di cui al presente articolo, è destinato annualmente un importo massimo di **euro 100.000,00**, a valere sulle risorse del Fondo unico aziendale, ripartito, in via sperimentale per l'anno 2026, tra le istituzioni scolastiche e educative, sulla base della graduazione dell'istituzione scolastica/educativa utilizzata per le posizioni di particolare responsabilità

	Istituzione Scolastica	Fascia Graduazione PPR	BUDGET DISPONIBILE
1	JEAN-BAPTISTE CERLOGNE	E	3.355,70
2	OTTAVIO JACQUEMET	E	3.355,70
3	ABBE' J.M. TREVES	D	4.026,85
4	ABBE' PROSPER DUC	E	3.355,70
5	EMILE LEXERT	E	3.355,70

6	ELIO REINOTTI	E	3.355,70
7	EUGENIA MARTINET	E	3.355,70
8	LUIGI EINAUDI	E	3.355,70
9	LUIGI BARONE	E	3.355,70
10	MARIA IDA VIGLINO	D	4.026,85
11	SAINT-ROCH	E	3.355,70
12	SAN FRANCESCO	E	3.355,70
13	UCV GRAND COMBIN	E	3.355,70
14	UCV MONT EMILIUS 1	E	3.355,70
15	UCV MONT EMILIUS 2	D	4.026,85
16	UCV MONT EMILIUS 3	D	4.026,85
17	UCV MONT ROSE A	E	3.355,70
18	VALDIGNE-MONT-BLANC	D	4.026,85
19	LICEO SCIENZE UMANE E SCIENTIFICO REGINA MARIA ADELAIDE	C	4.697,99
20	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "EDOUARD BERARD"	D	4.026,85
21	LICEO CLASSICO, ARTISTICO E MUSICALE (LICAM)	C	4.697,99
22	ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE REGIONALE "CORRADO GEX"	C	4.697,99
23	ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE LICEALE TECNICA E PROFESSIONALE - VERRES	B	5.369,13
24	ISTITUZIONE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE TECNICA PROFESSIONALE "INNOCENT MANZETTI"	C	4.697,99
25	CRIA	E	3.355,70
26	CONVITTO REGIONALE "F. CHABOD"	C	4.697,99
		TOTALE SPESA	99.999,98

4. Il compenso riconoscibile al personale ATAR rientrante nelle casistiche di cui al comma 2 e individuato ai sensi del comma 7 dal dirigente scolastico su proposta del Capo dei servizi di segreteria, è ricompreso tra un **minimo di euro 500,00 lordi annui** ed un massimo di **euro 2.500,00 lordi annui** per ciascun dipendente.

5. Il compenso è corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.
6. Nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo e delle risorse disponibili, di cui al comma 3, il dirigente scolastico su proposta del funzionario Capo dei servizi di segreteria titolare della posizione di particolare responsabilità, individua i dipendenti ai quali riconoscere il compenso per l'anno di riferimento e ne definisce la misura, tenendo conto della durata, dell'intensità, della complessità e della continuità delle particolari esigenze organizzative assicurate nonché del periodo di servizio (assegnazione in corso d'anno o cessazione dell'assegnazione temporanea in corso d'anno), della percentuale del rapporto di lavoro (part time) e delle assenze dal servizio.
7. Il compenso, nella misura determinata ai sensi del comma 6, è attribuito entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, attestando le condizioni, tra quelle di cui al comma 2 (elenco esemplificativo e non esaustivo) che danno titolo al compenso.

INDENNITA' PER LAVORI ESEGUITI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Art. 5

1. Al fine di compensare l'esercizio dei ruoli di Responsabile unico del procedimento, Direttore dei lavori, Collaboratore a elevata professionalità (quali a titolo esemplificativo non esaustivo Ingegnere, Geologo, dottore Forestale) e Collaboratore tecnico (assistente cantiere, contabilizzatore, topografo) comportanti specifiche responsabilità nell'ambito dell'esecuzione di lavori in amministrazione diretta volti alla conservazione del territorio agricolo e forestale e delle strade regionali, in capo al personale appartenente, di norma, alle categorie C e D, all'uopo individuato con specifico atto formale, è riconosciuta una indennità fino ad un massimo di euro 3.000,00 annui per i dipendenti interessati appartenenti alla categoria D e fino ad un massimo di euro 2.000,00 annui per i dipendenti appartenenti alla categoria C.
2. L'indennità in questione viene erogata in un'unica soluzione con il cedolino del mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e non spetta al personale al quale viene corrisposta l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità di cui all'articolo 6 del presente Accordo e all'articolo 7 del CCRL del 12/12/2023.
3. L'indennità spetta in misura intera ai dipendenti impegnati nelle suddette attività per un periodo minimo pari a cinque mesi all'anno e in misura ridotta del 50% per i dipendenti impegnati nelle suddette attività per un periodo infra-annuale di durata inferiore.
4. Compete ai dirigenti responsabili l'individuazione formale dei dipendenti impegnati nell'esecuzione di lavori in amministrazione diretta e l'attribuzione agli stessi della relativa indennità nonché la trasmissione, agli uffici del Dipartimento personale e organizzazione, entro il 31 gennaio 2027, dei periodi e delle giornate di impegno nelle suddette attività del personale avente diritto.

INDENNITA' PER ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ELEVATA PROFESSIONALITA'

Art. 6

(Indennità per attività che richiedono elevata professionalità)

1. In base all'organizzazione dell'Amministrazione regionale sono state individuate, nell'ambito di ciascun Dipartimento, funzioni e attività, di carattere strutturale e/o congiunturale per l'annualità 2026, assegnate a dipendenti di categoria D e C2 per le quali riconoscere l'indennità prevista dall'articolo 7 dell'Accordo concernente la disciplina giuridica ed economica delle P.P.R., sottoscritto in data 12/12/2023, nelle misure di seguito indicate:

	Numero cat D	Importo annuo lordo	Numero cat/pos C2	Importo annuo lordo	Totale spesa
Tutoraggio e coordinamento altro personale	10	4.000	2	3.000	46.000,00
Responsabilità specifiche legate all'essere punto di riferimento tecnico, amministrativo e/o contabile in procedimenti di particolare complessità – <u>con responsabilità specifiche di ruolo</u> ai sensi di specifica normativa	3	5.000			15.000,00
Responsabilità specifiche legate all'essere punto di riferimento tecnico, amministrativo e/o contabile in procedimenti di particolare complessità	52	4.000	47	3.000	331.000,00
Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione	20	4.000	3	3.000	89.000,00
Attività di staff e/o studio, ricerca caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza	10	4.000			40.000,00
	95		52		539.000,00

2. Tale indennità non è cumulabile, per i periodi per i quali viene riconosciuta, con nessuna delle indennità per particolari esigenze di servizio né con l'indennità per lavori eseguiti in amministrazione diretta né con i progetti di gruppo né con l'indennità per funzioni prefettizie.
3. Tale indennità inoltre non è cumulabile con la retribuzione di posizione spettante ai funzionari titolari di PPR né con l'attribuzione temporanea di mansioni superiori. In caso di conferimento dell'incarico di PPR o di attribuzione temporanea di mansioni superiori in corso d'anno l'indennità per attività che richiedono elevata professionalità non è più spettante a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico.
4. L'indennità è riconosciuta dal dirigente competente per 12 mensilità ed è riproporzionata in relazione al periodo di servizio (presa di servizio o cessazione in corso d'anno), in relazione alla percentuale del rapporto di lavoro e nel caso di assenza a qualunque titolo ad eccezione delle giornate di ferie, festività soppresse, recupero compensativo, giornata di riposo settimanale e/o giornata non lavorativa.

TITOLO IV

DESTINAZIONE INCREMENTI DERIVANTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

Art. 7

Indennità per attività aggiuntive legate ai progetti PNRR facenti capo alle Istituzioni scolastiche

Nel limite delle risorse che saranno trasferite dalle Istituzioni scolastiche, al personale A.T.A.R., compreso il Capo dei servizi di segreteria, coinvolto nelle attività aggiuntive legate alla realizzazione dei progetti PNRR, le ore aggiuntive prestate (che non siano già state retribuite come lavoro straordinario) saranno indennizzate con un valore economico orario rapportato alla categoria e posizione economica di inquadramento e all'ammontare delle risorse disponibili.

L'indennità oraria (importo lordo dipendente) riconosciuta è pari a:

- € 20,00 per i capi dei servizi di segreteria (Cat D)
- € 17,80 per il personale di cat/pos C2
- € 14,67 per il personale di cat/pos B2
- € 13,00 per il personale di categoria A

L'indennità sarà corrisposta sulla base dell'elenco nominativo dei dipendenti coinvolti, con l'indicazione, per ciascun dipendente, delle ore aggiuntive (non retribuite come lavoro straordinario) prestate, trasmesso dal dirigente scolastico al competente Dipartimento personale e organizzazione entro il 31 gennaio 2027, previo accertamento dell'entrata, nel bilancio regionale, delle somme trasferite dalle Istituzioni scolastiche e nel limite delle stesse.

Art. 8

Incentivazione del personale impiegato nei centri per l'impiego

1. Al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati dal Dipartimento politiche del lavoro con particolare riferimento ai Centri per l'Impiego, è prevista, ai sensi dell'art. 21, comma 13, del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, una misura incentivante destinata ai dipendenti delle categorie C e D impiegati presso tali Centri, connessa al raggiungimento dei seguenti particolari obiettivi:

SERVIZIO	N. DIPENDENTI	CATEGORIA	OBIETTIVO	TARGET	IMPORTO INCENTIVO
Orientamento di base Inclusione Collocamento mirato	10	7 D 2 C2 1 C1	Tipo obiettivo: individuale Numero di nuovi utenti presi in carico pari a 40/mese di media Per i dipendenti part-time l'obiettivo individuale è riproporzionato sulla base della percentuale di riduzione della prestazione lavorativa (Es. Part time 50% Numero utenti/mese=20)	Totalmente raggiunto 40 utenti al mese di media	D - € 4.000,00 C - € 3.000,00
				Parzialmente raggiunto 30 utenti al mese di media	D - € 2.400,00 C - € 1.800,00
				Non raggiunto <30 utenti al mese di media	D - € 0,00 C - € 0,00
IDO (integrazione Domanda/Offerta) ordinaria)	5	3 D 2 C2	Tipo obiettivo: di area Numero intermediazioni pari a 3 al mese di media	Totalmente raggiunto 3 intermediazioni al mese di media	D - € 4.000,00 C - € 3.000,00

IDO integrazione Domanda/Offerta) mirata				Parzialmente raggiunto 2 intermediazioni al mese di media	D - € 2.400,00 C - € 1.800,00
				Non raggiunto 1 sola intermediazione al mese di media	D - € 0,00 C - € 0,00
Orientamento specialistico	4	D	Tipo obiettivo: di area Numero attività di orientamento negli Istituti superiori valdostani (almeno 1 incontro in tutte le scuole)	Totalmente raggiunto 100% Istituti superiori valdostani	D - € 4.000,00
				Parzialmente raggiunto 70% Istituti superiori valdostani	D - € 2.400,00
				Non raggiunto 50% o meno degli Istituti superiori valdostani	D - € 0,00
Trasversale	5	2 D 3 C2	Tipo obiettivo: di area Percentuale utenti convocati entro 90 giorni	Totalmente raggiunto 100% utenti	D - € 4.000,00 C - € 3.000,00
				Parzialmente raggiunto 70% utenti	D - € 2.400,00 C - € 1.800,00
				Non raggiunto 50% utenti	D - € 0,00 C - € 0,00
Coordinamento e supporto	6	5 D 1 C2	Tipologia obiettivo: obiettivo di area a forfait. L'obiettivo viene raggiunto come media degli esiti degli obiettivi conseguiti dalle diverse aree Conseguimento degli obiettivi da parte dei quattro uffici operativi di riferimento	100% se tutte le aree raggiungono pienamente l'obiettivo	D - € 4.000,00 C - € 3.000,00
				Parzialmente raggiunto: se anche solo una delle aree ha conseguito l'obiettivo in misura inferiore al 100%	D - € 2.400,00 C - € 1.800,00
				Non raggiunto: se più della metà delle aree non ha raggiunto l'obiettivo oppure 2 lo hanno raggiunto parzialmente e 2 non l'hanno raggiunto	D - € 0,00 C - € 0,00

2. La misura incentivante di cui al comma 1, è erogata nei limiti delle risorse trasferite dall'INPS, ai sensi dell'art. 21, c. 13, del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, all'Amministrazione regionale.
3. La misura incentivante sarà corrisposta sulla base dell'elenco nominativo dei dipendenti coinvolti, con l'indicazione, per ciascun dipendente, del raggiungimento degli obiettivi attribuiti, trasmesso dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro al competente Dipartimento personale e organizzazione entro il 31 gennaio 2027.
4. La misura incentivante è riconosciuta in relazione alla percentuale del rapporto di lavoro.

FIRME PER LA SOTTOSCRIZIONE

La Delegazione di parte pubblica

Gabriella MORELLI	FIRMATO
Clarissa GREGORI	FIRMATO
Stefania FANIZZI	ASSENTE
Christine PERRIN	FIRMATO

La Delegazione di parte sindacale

FP/CGIL	NON SOTTOSCRIVE
CISL/FP	FIRMATO
SAVT/FP	FIRMATO
UIL/FP	NON SOTTOSCRIVE
CONAPO	NON SOTTOSCRIVE

La Delegazione R.S.I.

Lorenzo BARONE	ASSENTE
Enzo BENVENUTO	ASSENTE
Luisa CHELI	ASSENTE
Michelina COTTONE	NON SOTTOSCRIVE
Mauro CRETIER	ASSENTE

Gionni PELLISSIER	NON SOTTOSCRIVE
Claudio Carlo Alberto OMEZZOLI	ASSENTE
Sacha CANTELE	NON SOTTOSCRIVE
Roberto UVA	NON SOTTOSCRIVE